



IL POPOLANO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione
Via Fattiboni N. 13.

Si pubblica tutte le Domeniche
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: (Italia) Anno L. 8 — Semes. L. 1,75 — Trim. L. 1
(Estero) „ „ 6 — „ „ 8,50 — „ „ 2

Fra la fantasia e la realtà

Tace o quasi, la voce molesta e stridula della politica.

Tutta la vita del paese si raccoglie nei Congressi.

E i Congressi — quasi tutti — in Milano, ove si celebra la festa del lavoro, ove risuona l'inno della solidarietà umana.

A Milano maestri, medici, alienisti, giuristi, apostoli della pace, impiegati si raccolgono a discutere i problemi, che domani si affaceranno più insistenti alla ribalta nel gran teatro della vita.

Appena qualche stonatura turba l'armonia universale.

Uno sciopero a Saletto in quel di Bologna, terra che sembra omai sacra ai conflitti perenni fra capitale e lavoro.

O il rombo del cannone austriaco che fuga i sogni di pace dei congressisti milanesi.

O un discorso dell'on. Galimberti, che suona a stormo sulle cose d'Italia e conclude con una dichiarazione di fede ministeriale, che non lo salva dalla censura degli ufficiosi.

O la inchiesta dell'*Avanti della domenica* (sconfessato dall'*Avanti!* di ogni giorno) intorno all'antimilitarismo.

Un referendum nel quale non è facile decidersi per sì o per no. Fors'anche non è possibile. Le affermazioni assolute in certe materie possono avere le beffe dei fatti, inesorabilmente.

Domandate ad un uomo: vi accadrà mai di comperare un revolver e di usarlo?

Se ha del buon senso vi risponderà: spero di no.

Ma se vi dirà: no, assolutamente; potete ribattere: e chi ti assicura che non subirai mai una aggressione in vita tua? e che non dovrai difenderti?

Piuttosto è che il militarismo non è la difesa nazionale, ma è qualche cosa di molto diverso.

Il militarismo è quel complesso di sentimenti e di azioni che tende a fare dell'esercito un organismo a sè, distaccato dagli altri organismi sociali; che tende a creare dei militari una casta chiusa, avente una posizione privilegiata e speciale; che presta ai militari un sentimento dell'onore diverso da quello di tutti gli altri mortali; che dà del coraggio militare una concezione superiore a quella, per esempio, del coraggio del medico condotto, che ogni giorno rischia nell'esercizio del suo ministero la vita, affrontando pericoli di infezioni presenti e reali.

È contro tutto ciò che la educazione civile deve essere implacabile.

Ma neppure per il pretesto della difesa nazionale deve essere lecito depauperare il paese o sottoporlo ad oneri sproporzionati. Pena... la impossibilità di quella stessa difesa che si invoca.

Vi è dunque una condizione alla spesa: la condizione della necessità assoluta, inesorabile.

Vi è un limite: quello della potenzialità economica del paese, cui si chiede il sacrificio.

E vi è una legge economica fondamentale da osservare: la legge del massimo risultato col minimo sforzo.

Le quali cose si traducono per il nostro paese in queste domande:

La difesa del paese reclama la necessità di nuove spese militari?

Vi è proporzione fra ciò che oggi si spende e le condizioni economiche del paese?

La spesa che si sostiene produce quanto dovrebbe di utilità e di efficacia?

Vi hanno responsabilità dell'attuale stato di cose?

E si comprende che la risposta alle ultime domande deve precedere la risposta alle prime.

Se no, no.

Ma noi, mentre a Gand discutono i membri dell'Istituto di diritto internazionale e vibra ancora l'aria dell'eco degli ultimi discorsi del Congresso della Pace, discorriamo di armi e di armati, di assalti e di difese.

Intanto i giornali giuocano ad affermare e a smentire le nuove necessità. Ma le Pitonesse stan mute e non si possono trarre facilmente presagi.

Se si potesse, noi non vogliamo.

Si adunano a Milano e altrove scienziati, educatori, uomini di toga — tutti assertori e preparatori di un'era nuova di civiltà e di amore.

Lasciamoci cullare dal sogno di un futuro radioso, quale le loro discussioni rappresentano alle fantasie — e non guastiamoci il sangue per ora.

Sentiremo a Novembre.

INTERESSI LOCALI

La scuola industriale

Venerdì scorso la G. P. A. approvava le deliberazioni consigliari per la contrattazione di un mutuo di L. 30 mila da servire quanto a L. 14 mila per l'allestimento dei locali, quanto a L. 16 mila per concorso straordinario per l'impianto della Scuola Industriale.

Noi siamo lieti che la Autorità tutoria abbia riconosciuta la utilità indiscutibile della spesa da parte del Comune e che si possa così dare un assetto completo ed efficace a questa scuola, la quale colma una lacuna grave che si lamentava nell'insegnamento del nostro paese.

Il quale, mentre sostiene oneri non lievi, e che non sempre sembrano adeguati, per la istruzione classica (il Comune paga ogni anno ben 11,900 lire di contributo per il ginnasio e il liceo) mentre paga un canone non indifferente per le scuole tecniche, che nel nostro ordinamento scolastico non hanno di tecnico che il titolo e differiscono dalle scuole classiche solo per la diversità delle materie che vi si insegnano; mentre concorre per mantenere una scuola, che oggi è una delle migliori del genere, per l'insegnamento teorico e pratico dell'agricoltura, difettava assolutamente di un'istituto ove potessero procacciarsi una coltura ed una conoscenza pratica delle arti più comuni quelli dei nostri

giovani, che non potendo o non volendo seguire corsi di studio teorici, che troppo spesso da noi si convertono in un semenzaio di spostati, dovevano accontentarsi di essere dei mediocri artigiani, incapaci fuori della patria di combattere vittoriosamente la battaglia della concorrenza in confronto di altri elementi più addestrati da una istruzione professionale.

Utilissima dunque la scuola che sorge da noi, e doveroso da parte degli amministratori del Comune il non lesinare gli aiuti ed i sussidi alla nuova istituzione.

Ora si stanno rapidamente preparando i locali ai quali attende la Cooperativa muratori, e il Direttore della scuola nel suo viaggio recente a Milano ha intavolate trattative per l'acquisto delle macchine e degli utensili necessari.

Per questo anno la scuola avrà due officine quella dei falegnami e l'altra dei fabbri-meccanici che troveranno posto nel braccio posteriore del fabbricato di Palazzo Guidi, di cui l'ala sinistra va occupata dalle aule per le lezioni teoriche, dalle sale per il disegno, la plastica, il disegno delle macchine e dai laboratori.

Nel venturo anno dovranno sorgere l'officina per le costruzioni murarie ed il laboratorio per i giuocattoli, al quale si studierà se e come sia possibile ammettere anche le donne.

Il Ministero tiene assai a questo nuovo insegnamento, che (lo dicemmo altra volta) è completamente nuovo per l'Italia, e non ha mancato di far pratiche all'estero per trovare un buon capo officina cui affidare la direzione del relativo laboratorio.

Fino ad oggi le pratiche sono state pressoché inutili e sappiamo che si pensa ad aprire un concorso all'uopo stabilendo patti che diano affidamento di trovare persona di sicura capacità.

Anche in questi giorni il Ministero ha inviato in dono alla nostra scuola due splendide opere sulla fabbricazione dei giuocattoli, acquistate per noi a Parigi l'*Histoire de Jouets* par Henry René D'Allemagne e il volume di Leo Claretie - *Les Jouets Histoire - Fabrication*.

Noi siamo grati al Ministero (col quale la Giunta di vigilanza si mantiene in continui rapporti per mezzo dell'on. Comandini) di questa sollecitudine, alla quale siamo certi corrisponderà la sollecitudine della Giunta, del suo presidente comm. Urtoller e del direttore ing. Venturi, tanto più che a Milano (lo abbiamo rilevato da una relazione pervenutaci in questi giorni) la Umanitaria pensa pure di fondare un laboratorio per la confezione dei giuocattoli.

Ci si dice anzi — e se è vero, non possiamo che approvare la idea — che il direttore della nostra scuola voglia inviare una circolare alle principali ditte che fan commercio di giuocattoli per chiedere ad esse un campionario degli articoli di maggiore consumo e far conoscere come la scuola si prepari alla loro fabbricazione e ciò allo scopo di procacciarsi a suo tempo le commissioni di queste ditte.

Ma questo è per l'avvenire. Per il presente sappiamo di pratiche che si stanno facendo per avere un buon capo officina per la sezione fabbri-meccanici e ci consta che sarà bandito in

questi giorni il concorso per l'ufficio di capo officina falegnami collo stipendio di L. 1500.

A tanto fervore di lavoro e di buoni propositi non mancherà fortuna — specialmente se la cittadinanza saprà apprezzare la utilità della scuola; se i padri di famiglia si persuaderanno che meglio vale oggi, e tanto più varrà domani, per procurarsi di che vivere dignitosamente e indipendentemente la conoscenza di un arte, che non un diploma di coltura teorica, che per lo più non lascia altra speranza, che quella di un meschino impiego senza avvenire e senza conforti faticosamente conquistato dopo di avere preso:

quanto è duro calle
lo scendere e il salir per l'altrui scale.

COSE DI PARTITO

CONGRESSO REGIONALE - Ravenna 14 Ottobre 1906

Ai Sodalizi consociati,

Il 14 Ottobre p. v. — alle ore 9 del mattino — avrà luogo in Ravenna nel Teatro Mariani il Congresso annuale delle Società iscritte e dei nuclei aderenti alla Consociazione Repubblicana Romagnola.

Noi dovremo in questo Congresso risolvere importanti problemi d'ordine economico che riguardano in particolar modo l'agricoltura e interessano specialmente la nostra Regione — e dovremo pur tracciare l'azione positiva che il nostro partito deve compiere nell'attuale momento politico.

Ond'è che preghiamo vivamente tutte le nostre Associazioni di riunirsi con sollecitudine per discutere i temi all'ordine del giorno e formulare i voti che i loro rappresentanti porteranno al Congresso di Ravenna, da cui deve sorgere chiaro ed aperto sui vari oggetti, il pensiero della Romagna repubblicana.

Ordine del Giorno

1. Rendiconto morale e finanziario della Consociazione Romagnola (relatore G. Gaudenzi.)
2. Azione del Partito di fronte all'invadenza clericale (relatore U. Serpieri.)
3. Rapporti fra il partito e i suoi rappresentanti nei pubblici uffici (relatore P. M. Gorini.)
4. Opere dei coloni e dei braccianti nei fondi tenuti a mezzadria (relatore U. Comandini.)
5. Conduzione delle terre dei Comuni e delle Opere Pie (relatore P. Taroni.)

×

Consociazione Cesenate.

Domenica 16 corr. ebbe luogo l'adunanza della Consociazione in cui si discusse sull'ordine del giorno proposto pel prossimo Congresso Regionale che avrà luogo a Ravenna il 14 ottobre prossimo.

L'assemblea s'intrattenne lungamente sui temi riguardanti la propaganda anticlericale e l'azione dei repubblicani nelle associazioni economiche.

Furono deliberati inoltre provvedimenti da prendersi verso quelle Società che non si metteranno in regola pel prossimo Congresso sia con le quote del partito come con gli altri contributi.

Ogni circolo intanto a cui sarà in giornata inviato l'ordine del giorno del suddetto Congresso con le relative norme deve prepararsi e discutere nelle proprie assemblee come intendano sia esplicita l'opera repubblicana e di fronte al governo, agli altri partiti, al prete, in Romagna e altrove, per portare il proprio contributo di pensiero che sia fecondo di deliberazioni pratiche e non accademiche come al solito.

Alla prossima riunione dei repubblicani romagnoli noi auguriamo di trovarci numerosissimi e disposti tutti a contribuire per il bene del partito nostro.

Festa repubblicana.

Domenica 23 corrente l'on. Comandini inaugurerà la nuova bandiera del circolo "E. Valzania".

Egli esordì dicendo che la bandiera in sé stessa non ha ragione d'esistere, e che non ama le bandiere che non sono un simbolo.

Così il vessillo fiammante del partito repubblicano, continua l'oratore, deve rappresentare la fede imperitura dei nostri cuori.

Ma ormai il nostro partito non deve più mostrare la sua vitalità con drappi sventolanti al sole, ma coll'accretere le sue forze minacciate dall'ibrido complesso clericico-moderato.

E mentre in Italia il regresso trionfa, nella vicina repubblica Francese si compie la separazione della chiesa dallo Stato, si votano le pensioni per gli operai, ed ogni giorno segna un nuovo trionfo per la civiltà repubblicana.

Là, un ministro dell'interno che va solo ad arringare a quarantamila scioperanti, ricordando i loro diritti ed i loro doveri di fronte alla legge, qui i lavoratori che domandano solo il pane per vivere, accolti spesso e volentieri dal piombo regio.

Ed è perciò, o cittadini, che noi dobbiamo lottare: per portare anche nella patria nostra la civiltà repubblicana della Francia sorella.

Noi chiediamo che il più umile cittadino possa partecipare al governo della nazione per mezzo della scheda e del voto nel referendum popolare, ed abbia anch'egli una volontà ed una coscienza.

Questo noi chiediamo: la libertà. Ma non basta la libertà, perchè essa non è il pane. E dal lato economico i repubblicani vogliono che capitale e lavoro siano una sola cosa e che il colono e l'operaio godano intero il frutto della loro opera.

Questo l'ideale a cui ci siamo votati, per cui dobbiamo lottare. Se abbiamo la coscienza di non aver compiuto intero il nostro dovere, strappiamo pure le nostre bandiere; cancelliamo da esse i nomi degli eroi e dei martiri dell'Austria, del Borbone, del Pontefice, e rinneghiamoli.

O, se abbiamo la coscienza di averlo compiuto, spieghiamo al sole i nostri vessilli fiammanti; e, non curanti degli ostacoli che possiamo incontrare, proseguiamo sul cammino della gloria e della civiltà dei popoli.

La fine del discorso, interrotto frequentemente da vive approvazioni, fu salutato da un fragoroso applauso del numeroso uditorio.

Terminata la cerimonia, fu offerta all'on. Comandini una cena di circa 40 coperti in cui regnò la più schietta allegria.

In complesso, una giornata utile al partito ed all'ideale repubblicano.

×

Società "Pensiero e Azione,, - Subb. Cavour.

L'assemblea nella sua ultima adunanza deliberava di espellere i soci Maraldi Pio e Ragonesi Alessandro per morosità.

Ne diamo pubblicazione per norma delle Associazioni consorelle.

A SCUOLA!

Ora che, in tutta Italia, fervono i lavori per la riapertura delle scuole, è opportuno rammentare che, nella legge 8 luglio 1904, si sono introdotte disposizioni per combattere l'analfabetismo, due delle quali sono specialmente importanti, quelle, cioè, contenute nell'art. 16 della legge citata.

« Per tutti i nati dopo il 1885 la concessione del permesso d'armi è sottoposta alla condizione che il richiedente stenda la domanda e apponga di suo pugno, e alla presenza del funzionario di P. S., che certificherà il fatto, la propria firma e le indicazioni del proprio stato e domicilio in calce alla domanda e poi al foglio del permesso.

« Alla stessa condizione è sottoposta la concessione della licenza di esercizio e rivendita dei nati dopo il 1890.

« Pei nati dal 1900 in poi si dispone che sia vietata l'ammissione in qualità di salariati agli uffici delle amministrazioni pubbliche o di enti morali a coloro che non abbiano conseguito il certificato di proscioglimento. »

Dovere assoluto dei genitori diventa quello di iscrivere e far frequentare con assiduità fino alla 3.^a classe elementare i propri figli, se non vogliono essere causa del loro danno e di ostacolo al loro avvenire.

Chi non sente amore per i figli, chi non li educa e non provvede alla loro istruzione, è uomo senza cuore, è un misero che non conosce nè i doveri, nè l'amore verso la famiglia.

Non mandare il fanciullo a scuola è volerli imporre che egli cresca ignorante e incosciente! L'ignoranza cammina di pari passo con la miseria, e l'una e l'altra fanno dell'operaio nient'altro che un strumento da lavoro.

Per gli articoli di legge suaccennati, gli analfabeti sono condannati d'ora innanzi ad una condizione d'inferiorità nella vita sociale ed è perciò che noi insistiamo presso le famiglie ricordando il loro dovere: quello cioè di iscrivere i fanciulli alla scuola elementare e di farlo non soltanto con l'intenzione di affollare a principio d'anno scolastico le aule, ma con quella di procurare ai giovanetti un bene e di togliere la patria nostra da un livello vergognosamente inferiore di fronte alle altre nazioni.

E rammentiamo con fervore questo dovere alle famiglie del nostro comune il quale, quantunque spenda annualmente per la P. I. una fortissima somma, pure non è ancora arrivato a sradicare da noi la mala pianta dell'analfabetismo che sale ad una percentuale tuttora alta.

TRA I LIBRI

NEURITI INFETTIVE — *Eziologia e Patologia Generale* (Studio Critico-Sperimentale) — S. BIANCHINI — Bologna, 1906 — Tip. Zanichelli.

Sono 270 pagine circa di un bellissimo lavoro, critico-sperimentale, con due tavole illustrative in fine ed una nel testo, compiuto dal valoroso Medico Primario di Lucca, che con orgoglio possiamo annoverare fra i nostri concittadini, la famiglia avendo qui fermato il suo domicilio. Io invito i colleghi a leggere il libro del Bianchini, non potendo in un articolo di recensione in un giornale politico neppure di volo accennare alle dotte disquisizioni scientifiche, ai dati sperimentali che riassume e alle conclusioni veramente interessanti che ci dà alla fine della 1.^a e della 2.^a parte, poichè della cura non entra a parlare, esorbitando questa dal compito che s'è prefisso.

Questa pubblicazione fa onore a chi l'ha compiuta e depone favorevolmente del suo alto valore come studioso, dimostrando in pari tempo la genialità della Clinica Bolognese, in cui il Bianchini è stato prima allievo, e poi Assistente del sommo e simpatico fra i Clinici, che risponde al nome di Augusto Murri. Nome caro agli studiosi d'Italia non solo, ma di ogni Nazione, dove la ricerca del vero scientifico è tenuta in onore. Carissimo poi ai medici della Penisola — sieno o no stati suoi scolari — che o nelle campagne aride e miasmatiche o sugli apriichi colli o infine nella città lottano per la vita altrui e per la propria.

Il Dott. Bianchini di ingegno svegliato, di grande attività, ci si rivela in questa pubblicazione uno valente nell'Arte Medica e noi non andiamo certo errati predicendo, che Egli continuerà, col chiar. Rovighi, col Silvagni, col Gnudi — per non nominarne che alcuni — a tenere alta la bandiera della Scuola Clinica Bolognese, la quale

se non diede dal 1877 ad oggi la profluvio di pubblicazioni di altre Cliniche Italiane e Straniere, va altamente commendata per lavori pensati, che eguagliano, anche se sieno pochi di numero, per l'intrinseco loro valore, le numerose e spesso troppo affrettate e, diciamo pure, poco serie comunicazioni, che uscirono da certe fucine — ripeto — Italiane e Straniere.

Un avvenire glorioso non può mancare al giovane primario che dalla Romagna ardente è passato nella gentile Toscana a fare le sue prime armi. E di là non dimentica i vecchi, ma pur sempre fedeli ammiratori ed amici, fra cui mi onoro annoverarmi, e che gli fanno l'augurio di riaverlo nella regione.

Cesena, 26 Settembre 1906.

Dott. PIO SERRA

E rispondete!...

Quando vi dicono: La repubblica è un governo borghese che protegge i capitalisti, ecc., rispondete che sebbene la repubblica sia sempre una forma migliore di governo data la maggiore libertà non solo, ma dato anche il principio dell'eguaglianza per cui qualunque cittadino può per solo merito assurgere temporaneamente alla direzione dello Stato — tuttavia noi repubblicani italiani teniamo a dire ben alto come la Repubblica ideata e voluta da Mazzini per cui lottiamo è la migliore di tutte quelle esistenti, perchè ha un contenuto essenzialmente sociale. Rispondete che unitamente alla soluzione del problema morale noi tendiamo a quella del problema economico; che nostro maestro è Mazzini, il quale basandosi sugli usi e costumi del popolo italiano gettò le fondamenta dell'Italia avvenire, nella quale soltanto chi lavora avrà diritto alla vita dove ciascuno avrà il premio a seconda dell'opera prestata.

Non vagabondi dunque, tutelati e difesi dallo Stato borghese, come avviene adesso, non vagabondi secondo la formula « a ciascuno secondo il bisogno » della società comunista. Chi è inabile starà fra gli inabili e la solidarietà repubblicana non gli farà mancare il necessario alla vita, ma chi è atto al lavoro dovrà sgobbare.

Il tempo dei ciarlatani sarà tramontato. L'eguaglianza sociale incomincerà a cessare d'essere una bella frase per determinarsi realmente.

Questo rispondete quando vi dicono che Repubblica significa sfruttamento e borghesia

La Luce

Segretariato del Popolo

Ufficio di Collocamento

Bollettino N. 10. — 15 Settembre 1906.

Operai e operaie delle industrie.

SI CERCANO:

- 40 Fonditori ghisa per Como, Pavia, Milano da 85 a 40 centesimi l'ora - condizione indispensabile: essere organizzato nelle leghe di mestiere.
- 20 Sarte da uomo e macchiniste da L. 1.50 a L. 2.50 al giorno.
- 40 Torcitori in filati d'oro e metallo per la Francia L. 2 al giorno.
- 40 Oratrici macchiniste in calzature da L. 1,60 a L. 2 al giorno.

Personale femminile di servizio.

SI CERCANO:

- 1 Domestica età 25-35 salario L. 20-22 mensili per Brescia.
- 1 » » 20-30 » » 20-25 » » Busto A.
- 1 » » 18-25 » » 20 » » Como
- 1 » » 22-35 » » 20-25 » » Gallarate
- 1 » » 16-18 » » 18-20 » » Castano
- 1 » » 25-30 » » 18 » » Como
- 1 Cuoca provetta età anni 80 - salario L. 30 mensili per Legnina (Savona).

Per la Sezione f.° A. SCHIAVI.

T. CONTI, Segretario

NOSTRE CORRISPONDENZE

Borello, 19. (R. B.). — Caro « Popolano » — Nell'ultima adunanza i 33 soci della nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso deliberarono lo scioglimento della nobile associazione, e, a norma dello statuto-regolamento il fondo-cassa circa 2500 lire dovrà esser diviso in parti proporzionali al tempo d'iscrizione fra i singoli soci ora presenti.

Tre solo votarono contro ed io fui uno di quelli. Votai contro perchè mi addolora moltissimo nel vedere come la nostra Società Operaia sorta fra l'entusiasmo ed il sacrificio della democrazia borellese, debba oggi, per volere d'operai esser pronunciata la sentenza di morte, e mi ripugna l'accettare la meschina somma del dividendo fondo sociale perchè esso fu formato col contributo dei moltissimi soci che un tempo furono iscritti e non dai solo 33 oggi rimasti.

Dovendo poi sottomettermi al deliberato della maggioranza che ha decretato lo scioglimento della Società, propongo che il fondo sociale, vada a totale beneficio del Patronato Scolastico e assicurati — durante i mesi invernali — la refezione ai bambini poveri delle nostre scuole.

Io m'auguro che questa proposta venga accolta con favore dagli altri soci e ciò pel decoro della nostra borgata, pel bene dei nostri figli, per la dignità di noi operai.

Macerone, 24 (e. s.). — Nelle prime ore di sabato cessava di vivere a soli 22 anni, mantenendosi sinceramente fedele ai principii repubblicani, l'amico nostro **ZIGNANI GIOVANNI**.

Ieri, domenica, ebbero luogo i funerali che riuscirono una imponente dimostrazione di affetto per il giovane ed umile operaio, con significato di protesta contro gli insulti al morto e a coloro che l'accompagnassero lanciati dall'altare da questo ignorante e fegatoso pretucolo.

Al corteo, preceduto dalla nostra fanfara, presero parte il nostro Circolo U. R. «A. Fratti», a cui l'estinto apparteneva, le locale Società di M. S., la Consociazione, Circolo «P. Turchi», e «13 Febbraio», di Cesena con bandiera; e pure con bandiera le associazioni repubblicane di Cesenatico, Bagnarola, Villalta, Montaletto, Acquarola, Settecrociari, Madonna dell'Olivio, S. Maria Nuova, Calisese, Lizzano, Diegario, Case Misiroli, Osteriaccia, Ruffo e Pontepietra.

Vi erano pure otto splendide corone.

Noi commossi di tanto concorso, rinnoviamo a tutti anche a nome della famiglia i più sentiti ringraziamenti.

Leggete « LA LUCE »

I FRATELLI SIROTTI avvertono la Spettabile Cittadinanza che dal 15 Settembre hanno assunto la Cartoleria del Sig. G. Cantelli Succ. F. Giovanini con articoli di cancelleria - aste dorate - legatoria - ottica - accessori per fotografie - articoli sacri - timbri in gomma ed in metallo - necessaire da lavoro con articoli diversi da regalo.

CESENA - Via Carbonari N. 2

Cronaca.

29 settembre 1906.

Edifici scolastici. — Da parecchi giorni l'on. Rava, ministro della Pubblica Istruzione, ha cortesemente comunicato all'on. Comandini di avere firmato i decreti per la concessione del concorso governativo per i tre mutui di Lire 33723, 71 di L. 60886, 85 e di L. 10000; il primo per i lavori già eseguiti e da eseguire al ricreatorio, il secondo per un fabbricato ad uso asilo infantile, il terzo per il fabbricato per le scuole elementari maschili e femminili che deve sorgere — insieme coll'asilo — fra Porta Valzania e Barriera Cavour nel terreno dell'oratorio di Madonna delle Rose, lungo la via di circonvallazione.

I decreti devono ora essere registrati alla Corte dei Conti, poi passare alla Cassa D. e P. per le pratiche ultime.

Frattanto la Giunta ha ottenuta la dichiarazione di pubblica utilità per il terreno espropriando ed è stato sollecitato il ritorno di una delle copie dei progetti dal Ministero al fine di continuare le pratiche per la espropriazione.

Non sarà dunque lontana la definizione della pratica e l'inizio dei lavori.

Una nomina. — La Giunta comunale ha chiamato al posto di aiuto ingegnere lasciato dall'ing. Fabbri, che lo teneva provvisoriamente, l'ing. Ravaglia di Castel S. Pietro e ne proporrà al Consiglio la nomina per chiamata.

E con ciò crede di avere interpretato il pensiero del Consiglio che alla unanimità nella seduta del 3 dicembre 1905 nominava a quel posto il Ravaglia, riuscito primo nel concorso bandito dal Comune.

Senonchè l'ing. Ravaglia si trovava allora impegnato in Calabria col Comitato bolognese per i lavori di ricostruzione da farsi in seguito al terremoto, e non poté accettare l'ufficio. Ed a esso vennero quindi chiamati da prima

Essere sani e robusti,

è comparativamente cosa molto semplice, se si segue la facile norma dettata dall'esperienza di molti anni, di far uso cioè (quando si noti il primo accenno a decadimento fisico) della Emulsione Scott il cui uso infonde un intenso vigore all'organismo delle persone di ogni età, in qualsiasi modo indebolite o convalescenti di malattie acute, sofferenti d'insonnia, di mancanza d'appetito, di gastricismo, di nevropatie, di forme croniche bronchiali, o di povertà di sangue.

A conferma di quanto esposto sopra riportiamo il certificato dell'Egregio Dott. Beniamino Spizuoco di Nola (Caserta) in data 4 Dicembre 1905: « Dichiaro che i risultati ottenuti dalle prescrizioni dell'Emulsione Scott mi dimostrano che, oltre essere la miglior preparazione del genere, viene presa senza alcuna difficoltà dai bambini. Ordinata nei ragazzi linfatici e rachitici, dà sempre lusinghieri risultati, ed è un ottimo ricostituente in tutte le malattie esaurienti, anche degli adulti ».

Gli effetti salutari della

Emulsione Scott



Usate sempre Emulsione con la marca "pesce" che distingue quella genuina dal prodotto di pessimo qualità.

nella intonazione e ricostituzione degli organismi impoveriti sono dovuti alla purezza assoluta dei componenti (olio di fegato di merluzzo e ipofosfiti di calce e soda) ed alla forma chimica di composizione esclusiva di Scott, che ne sviluppa il potere. Questi vantaggi non si possono ottenere con nessuna delle altre emulsioni imitanti la Scott. La marca di fabbrica (« pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso ») posta sulla fasciatura delle bottiglie è quella della emulsione autentica, che risponde alle indicazioni mediche e non lascia deluso chi la prende.

Non è necessario attendere una o l'altra stagione per cominciare la cura, la Emulsione Scott è ugualmente buona, efficace, gradevole a prendersi e digeribile in Agosto come in Gennaio.

Trovasi in tutte le farmacie.

La succursale in Italia della casa produttrice spedisce, franco domicilio, una bottiglietta di Emulsione Scott formata « Saggio ». Rimettere cartolina vaglia da L. 1,50. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 12-Milano.

l'ing. Lanzoni — secondo eletto — che lo tenne per qualche mese poi trovò più proficua occupazione a Milano, poi l'ing. Fabbri, terzo classificato, che pure se ne andò dopo breve permanenza fra noi.

Ora avendo la Giunta saputo che l'ing. Ravaglia terminati i lavori in Calabria nei quali aveva riscosse le lodi e le approvazioni dei suoi superiori, si trovava a Castel S. Pietro lo invitò al posto, che egli aveva guadagnato col concorso.

E il Ravaglia accettò e prenderà servizio il 1° di ottobre.

Così il concorso ha il suo naturale esito colla venuta del Ravaglia.

Ai lettori raccomandiamo la "Monografia Statistica" della nostra Camera del Lavoro.

Per richieste inviare l'importo di L. 0,75 alla nostra Redazione.

Teatro Giardino. — Come avevamo previsto la Compagnia *De Farro* ottiene ogni sera ottimi risultati riscuotendo dal pubblico che accorre abbastanza numeroso, calorosi applausi.

Sartoria Cooperativa. — Col 1° ottobre p. v. entrerà a far parte di questa Coop. Sarti in qualità di Direttore, l'abile tagliatore *Nicola Francioni di Popoli*.

I numerosi attestati di lode che egli ha meritati per la sua spiccata attitudine al taglio, offrono una sicura garanzia dell'esattezza e della perfezione artistica.

Adunanza delle Cooperative. — Martedì riunivasi alla Camera del Lavoro le rappresentanze delle Cooperative Muratori, Calzolai, Sarti, Cementisti, Verniciatori e Braccianti. La discussione riuscì efficace ed importante a lodevoli intendimenti.

Premessa una larga e sintetica esposizione del movimento cooperativo locale, l'assemblea esprimevasi in massima favorevole alla proposta di costituire un consorzio al quale sia demandato lo studio dei problemi che interessano le nostre cooperative. Discutevasi infine dei rapporti collimanti fra leghe e cooperative e prendevansi accordi per il convegno provinciale.

Il D. Atanasio Baronio, medico-chirurgo condotto del 7.° circondario forese ha fissato la sua residenza ed abitazione in parrocchia Calliese nella casa del colono Faedi Luigi detto *Magara* in prossimità del Casino Guatteri.

Scuola Professionale. — Fino al 15 Ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni alla R. Scuola Professionale femminile in Forlì per le sezioni commerciale, economica domestica, arti e industrie femminili.

Il manifesto è ostensibile in Municipio.

Conferenze agrarie. — Il Dottor E. Mazzei Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura terrà domani (30) due pubbliche conferenze d'agricoltura.

La prima alle ore 10 a S. Mauro di Romagna sul tema: « *Coltivazione del Frumento — Concimazione dei prati.* »

La seconda alle ore 16.30 a Gambettola sul tema: « *Pratiche di stagione.* »

Si accetta il contraddittorio.

Nuovi giornali. — Col 20 settembre si sono iniziate le pubblicazioni di un altro periodico repubblicano pel Circondario di Fermo. S'intitola *La Giustizia* ed è redatto da bravi e volenterosi giovani. Al nuovo confratello auguri e saluti.

— *Satana* è il nome di un altro nuovo giornale che è uscito per la 1.ª volta il 20 Settembre a Rovigo.

Il suo programma è la verità contro l'oscuritismo bottegaio di preti e frati, la luce contro le tenebre dei pregiudizi stolti inoculati dalla Chiesa di Roma negli animi ignari dei nostri lavoratori.

Auguri, auguri.

Rassegne semestrali di rimando. — Come è stabilito dal § 880 del Reclutamento, nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne semestrali di rimando, alle quali possono essere ammessi tutti quei militari in congedo illimitato, di qualunque classe e categoria, che non si ritengono idonei, per ragioni di salute, al servizio militare. Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda, su carta da bollo da cent. 50, e trasmetterla per mezzo dei sindaci, al Comandante del distretto militare di Forlì non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

Valori inclusi nelle lettere. — È invalsa l'abitudine di includere nelle lettere ordinarie, espresso, ed in quelle raccomandate, biglietti di banca od altri valori.

Si ritiene opportuno mettere in guardia il pubblico contro siffatto modo di spedizione di tali valori, non solo contrario alla legge ed al regolamento postale vigente, ma anche assai pericoloso per il pubblico stesso.

Le corrispondenze espresso ordinarie, non sono registrate negli uffici di partenza e di transito e quindi non è possibile seguirne le tracce nel caso che non arrivassero a destinazione, e andando smarrite non è corrisposta indennità o risarcimento qualsiasi.

Per effetto poi dell'articolo 42 della legge

vigente, l'amministrazione non risponde degli oggetti, né dei valori inclusi nelle corrispondenze raccomandate.

La trasmissione di somme in danaro, titoli ed oggetti di valore, deve farsi per mezzo di vaglia postali o di lettere assicurate nei quali invii l'Amm.ne delle poste assume la responsabilità a norme della legge e del regolamento sopraccitato.

Cooperativa Calzolai. — I soci sono invitati alla adunanza che avrà luogo nel locale della Cooperativa lunedì 15 Ottobre p. v. per discutere sul seguente

Ordine del giorno

1. Proposte del Consiglio d'amministrazione circa la Direzione tecnica della Cooperativa e nomina annuale del Direttore.

2. Proposte varie sull'andamento amministrativo dell'azienda.

Macello pubblico. — Macellazione dal 22 a tutto il 28 corr.

	Bovì	Vacche	Vitelli	Castrati	Pecore	Agnelli
Municipio	2	—	2	4	—	—
Palmieri F.lli	3	1	3	4	—	—
Salberini F.lli	3	1	2	3	—	2
Valzania A.	1	1	2	4	—	1
Angeloni C.	1	2	2	3	1	—
Palmieri G.	1	1	2	—	2	—
Amaducci C.	2	—	1	3	2	3
Pasolini M.	—	2	—	1	1	—
Totale N.	13	8	14	22	6	6

Bollettino dei prezzi dei sottodescritti articoli dal 23 al 29 corrente:

	per Q.le	Minimo	Medio	Massimo
Grano	L.	22,50	22,54	22,60
Formentone	"	14,85	15,10	15,85
Fagioli	"	23,05	23,28	23,51
Fava	"	—	—	—
Avena	"	20,50	20,75	21,—
Canapa	"	87,—	88,50	90,—
Seme medica	"	90,—	92,50	95,—
" trifoglio	"	90,—	91,—	92,—
Olio per Ettolitro	"	105,25	109,83	123,56

Peso e prezzo del Pane e delle Farine:

Pane Bianco	di 1.ª al Kg.	(privati)	L. 0,88
"	" di 2.ª al "	(forno Com.le)	" 0,28
" Traverso	al "	(privati)	" 0,28
"	" al "	(forno Com.le)	" 0,26
Farina di frumento	al Kg.	L.	0,28
" di granoturco	"	"	0,22

D'AFFITTARE fuori Porta Fiume Ponte S. Martino, nella casa n. 1 di Achille Valzania, un appartamento, cantina e magazzini.

CERCASI piccolo appartamento d'affittare a famiglia di due persone.

DANTE SPINELLI — red. res.

Cesena Tip. Vignuzzi e C. — Corso Garibaldi n. 62

IDEALE - GIGANTE

nuova macchina per preparare e servire istantaneamente un insuperabile caffè espresso.



Tutti alla Buvette Guidazzi

sotto al Portico dell'Ospedale

L' UNION

COMPAGNIA di ASSICURAZIONI contro l' INCENDIO
Fondata a Parigi nel 1828

Capitale sociale L. 10,000,000 - Versato L. 2,500,000 - Riserve L. 13,791,700

Autorizzata in Italia con Regio Decreto 1882

Tariffe miti - Massime garanzie

Agente Generale pel Circondario di Cesena

Rag. ANTONIO SALVATORI

Corso Umberto I. (di fronte al Duomo)

CESENA

Cercansi Agenti-produttori con forti provvigioni per Cesena e per gli altri Comuni del Circondario.